



OSSERVATORIO STATISTICO

Lavoratori Dipendenti del settore privato non agricolo

Lavoratori dipendenti



I dati riportati nel presente Report Statistico si riferiscono ai lavoratori Dipendenti del settore privato non agricolo. Sono esclusi i lavoratori domestici.



Statistiche in breve

A cura del Coordinamento Generale
Statistico Attuariale

Novembre 2025

Anno 2024

Osservatorio sui lavoratori dipendenti¹ del settore privato

1. NUMERO LAVORATORI, RETRIBUZIONI E GIORNATE RETRIBUITE NELL'ANNO²

Nel 2024 il numero di lavoratori dipendenti del settore privato³ (esclusi operai agricoli e domestici) con almeno una giornata retribuita nell'anno è risultato pari a 17.731.002 con una retribuzione media⁴ di 24.486 euro e una media di 247 giornate retribuite.

Prospetto 1. NUMERO LAVORATORI DIPENDENTI, RETRIBUZIONE MEDIA E NUMERO MEDIO GIORNATE RETRIBUITE NELL'ANNO PER QUALIFICA E VARIAZIONE % SUL 2023. Anno 2024

Qualifica	Valori assoluti			Variazione % sul 2023		
	Numero lavoratori nell'anno	Retribuzione media nell'anno	Numero medio giornate retribuite nell'anno	Numero lavoratori nell'anno	Retribuzione media nell'anno	Numero medio giornate retribuite nell'anno
Operai	9.850.462	18.227	231	2,3%	3,3%	0,0%
Impiegati	6.490.467	27.797	267	1,8%	3,3%	0,3%
Quadri	552.934	72.279	301	4,2%	3,3%	0,1%
Dirigenti	141.718	163.643	297	2,6%	2,3%	0,1%
Apprendisti	649.396	14.610	229	-2,4%	3,6%	-0,1%
Altro	46.025	34.070	235	2,2%	1,0%	-0,3%
TOTALE	17.731.002	24.486	247	2,0%	3,4%	0,1%

¹ Tutti i prospetti e le figure del documento si riferiscono ai lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo esclusi i lavoratori domestici. I dati relativi al periodo 2008-2024 sono pubblicati sul portale Inps all'interno della banca dati [Osservatorio lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo](#). Successive elaborazioni potrebbero aggiornare i dati, soprattutto per il periodo più recente.

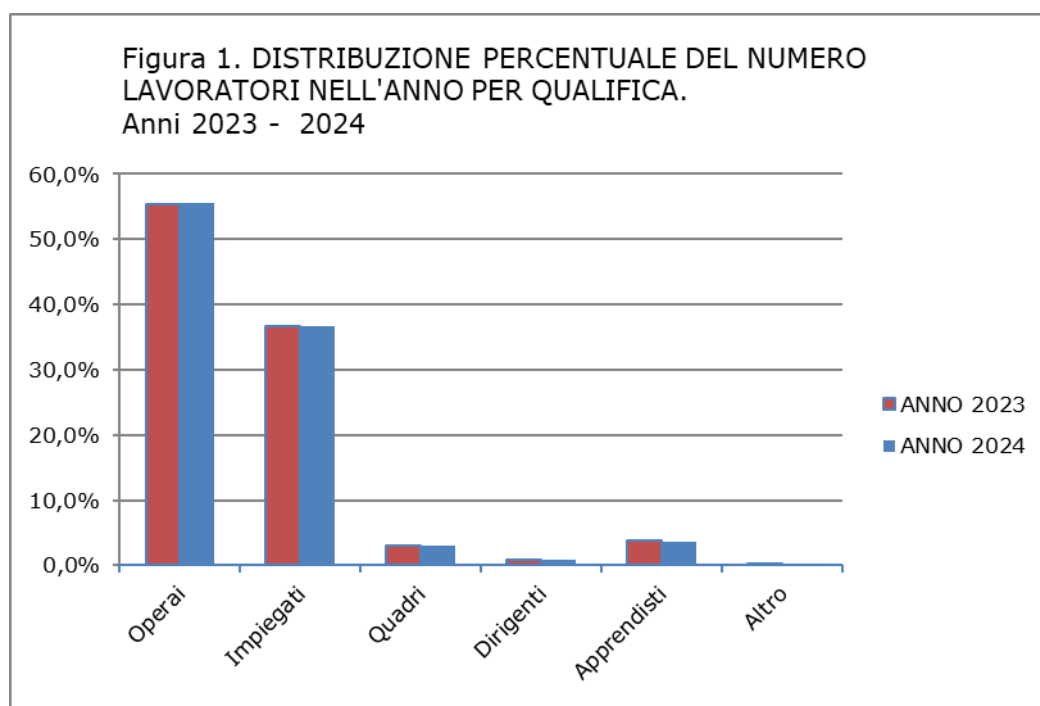
² Questa parte del documento presenta dati di stock-flusso annuo sui dipendenti, cioè vengono considerati i lavoratori dipendenti con almeno una giornata retribuita nell'anno. Il lavoratore che nel corso dell'anno ha avuto più di un rapporto di lavoro viene contato una sola volta e classificato per qualifica, tipologia contrattuale, luogo di lavoro e settore di attività sulla base del suo ultimo rapporto di lavoro, mentre retribuzione e giornate retribuite si riferiscono alla somma di tutti i suoi rapporti di lavoro nell'anno. Dal 2014 si adotta la classificazione dell'attività economica ISTAT ATECO 2007.

³ Il dato comprende anche i dipendenti del settore pubblico nei casi in cui essi sono soggetti al contributo per la disoccupazione (ad esempio i supplenti della scuola).

⁴ La retribuzione media nell'anno è calcolata come rapporto tra il monte retributivo dei lavoratori con almeno una giornata retribuita nell'anno e il loro numero. Per retribuzione è da intendersi l'imponibile previdenziale comprensivo dei contributi a carico del lavoratore. La retribuzione non comprende le prestazioni a carico Inps (Cassa integrazione, malattia, maternità etc.).

La variazione percentuale dei lavoratori sul 2023 è pari a +2,0%, della retribuzione media +3,4%, del numero medio di giornate retribuite +0,1%.

Con riferimento alla distribuzione per qualifica, nel 2024 la componente degli operai con 9.850.462 lavoratori rappresenta il 56% del totale, mentre il 37% è costituito dagli impiegati, il 4% dagli apprendisti, il 3% dai quadri e lo 0,8% dai dirigenti. Tale distribuzione è sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente.



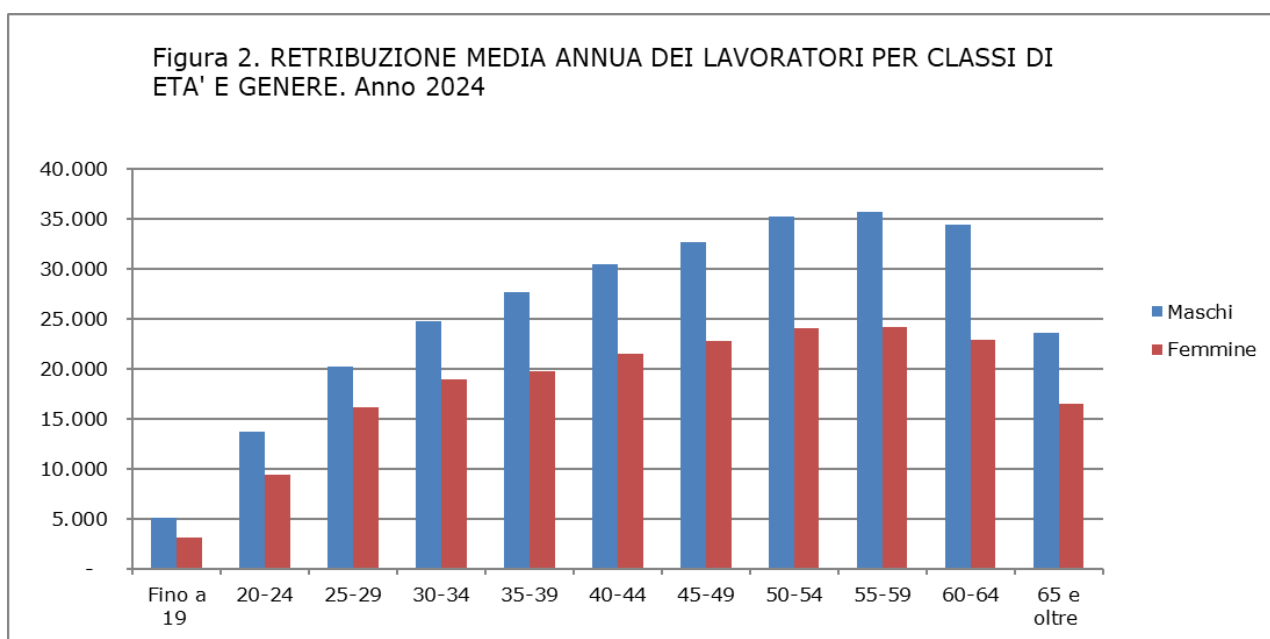
Per quanto concerne la struttura per età, nel 2024 la classe di età modale risulta quella tra i 50 e i 54 anni con 2.280.127 lavoratori (13% sul totale).

Prospetto 2. NUMERO LAVORATORI DIPENDENTI, RETRIBUZIONE MEDIA E NUMERO MEDIO GIORNATE RETRIBUITE NELL'ANNO PER CLASSI DI ETÀ E GENERE. Anno 2024

Classi di età	Numero lavoratori nell'anno	Retribuzione media annua	Numero medio giornate retribuite nell'anno	Numero lavoratori nell'anno	Retribuzione media annua	Numero medio giornate retribuite nell'anno	Numero lavoratori nell'anno	Retribuzione media annua	Numero medio giornate retribuite nell'anno
	Maschi			Femmine			Totale		
	Anno 2024								
Fino a 19	234.771	5.142	92	147.439	3.151	70	382.210	4.374	83
20-24	880.380	13.652	194	628.124	9.402	165	1.508.504	11.882	182
25-29	1.084.434	20.218	238	835.255	16.122	225	1.919.689	18.436	232
30-34	1.110.236	24.721	255	858.951	18.892	238	1.969.187	22.178	248
35-39	1.096.039	27.681	261	846.564	19.745	243	1.942.603	24.222	253
40-44	1.106.889	30.465	266	885.086	21.499	254	1.991.975	26.481	261
45-49	1.220.134	32.621	270	991.698	22.764	261	2.211.832	28.202	266
50-54	1.281.053	35.155	274	999.074	24.026	265	2.280.127	30.278	270
55-59	1.169.503	35.705	273	825.533	24.096	265	1.995.036	30.901	270
60-64	722.474	34.355	258	442.225	22.842	257	1.164.699	29.984	258
65 e oltre	237.614	23.620	212	127.526	16.475	221	365.140	21.125	215
TOTALE	10.143.527	27.967	251	7.587.475	19.833	240	17.731.002	24.486	247

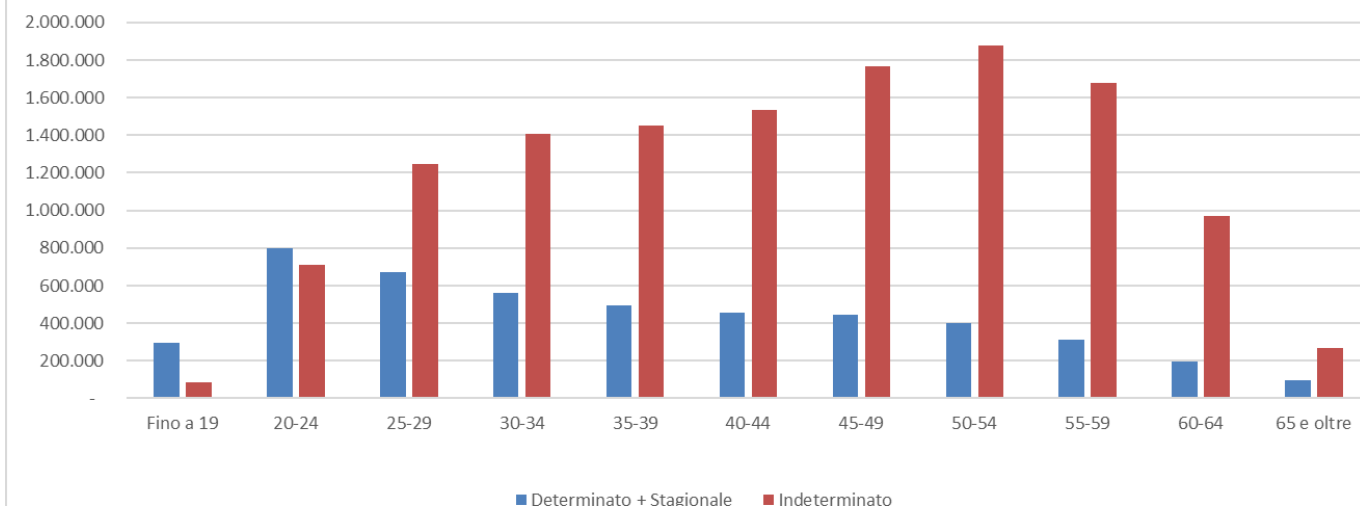
Rispetto al genere, i maschi rappresentano il 57% della distribuzione. Ne consegue che il tasso di disparità di genere, per questo insieme di lavoratori, è pari a 14 punti percentuali.

La retribuzione media annua risulta significativamente differenziata sia per età sia per genere. Nel 2024 essa risulta pari nel complesso a 24.486 euro, aumenta continuamente al crescere dell'età, almeno fino alla classe 55 – 59, ed è costantemente più alta per il genere maschile (nel totale 27.967 euro contro 19.833 euro per le femmine).



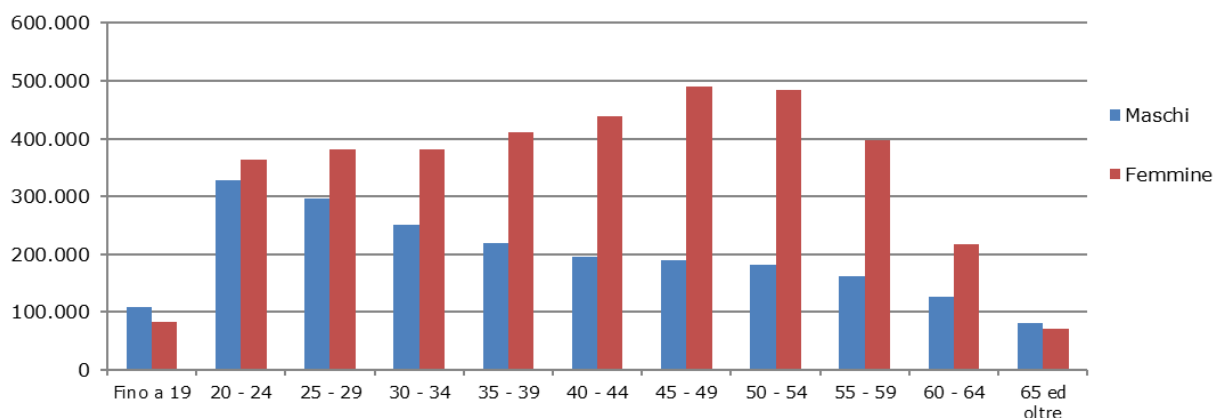
Il differenziale retributivo per età è strettamente connesso alla presenza di lavoro stagionale o a tempo determinato, rilevante soprattutto per le classi di età più giovani. Infatti, rispetto alla media complessiva di giornate retribuite nel 2024 pari a 247, si riscontrano valori molto bassi tra i lavoratori sotto i 20 anni (83 giornate) e nella classe 20 – 24 anni (182 giornate).

Figura 3. NUMERO LAVORATORI DIPENDENTI PER CLASSI DI ETÀ E TIPOLOGIA CONTRATTUALE. Anno 2024



Il differenziale retributivo per genere, invece, risulta significativamente correlato alla maggiore presenza di lavoro part time tra le femmine. Infatti, il numero di lavoratrici che nel 2024 hanno avuto almeno un rapporto di lavoro part time è pari a 3.720.852, contro 2.136.629 maschi. Nel 2024 il 21% dei dipendenti maschi ha avuto almeno un rapporto di lavoro a tempo parziale mentre tra le femmine la quota di lavoratrici con almeno un part time nell'anno è pari al 49%. La presenza di lavoro part time nell'anno è un fenomeno rilevante: nel 2024 nel complesso un terzo dei lavoratori (33%) ha avuto nel corso dell'anno almeno un rapporto di lavoro part time; il livello massimo era stato raggiunto nel 2019 (34,5%) mentre nel 2008 tale quota era ben inferiore (pari al 23,3%).

Figura 4. DISTRIBUZIONE DEL NUMERO DI LAVORATORI DIPENDENTI CON PRESENZA DI PART-TIME NELL'ANNO PER CLASSI DI ETÀ E GENERE. Anno 2024



Rispetto alla tipologia contrattuale si evidenzia che il numero di lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato (inclusi anche gli apprendisti, salvo una piccolissima quota classificata tra gli stagionali) nel 2024 è pari a 12.998.670 lavoratori, 262.000 in più rispetto al 2023 (+2,1%), con una retribuzione media annua di euro 29.594 (+3,7% rispetto al 2023) e 282 giornate medie retribuite, 1 in più rispetto al 2023.

Prospetto 3. NUMERO LAVORATORI DIPENDENTI, RETRIBUZIONE MEDIA E NUMERO MEDIO GIORNATE RETRIBUITE NELL'ANNO PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE. Anni 2023 - 2024

Tipologia contrattuale	Numero lavoratori nell'anno	Retribuzione media annua	Numero medio giornate retribuite nell'anno	Numero lavoratori nell'anno	Retribuzione media annua	Numero medio giornate retribuite nell'anno
	Anno 2023			Anno 2024		
Tempo determinato	3.985.092	10.634	155	4.047.022	10.752	153
Tempo indeterminato	12.736.519	28.549	281	12.998.670	29.594	282
Stagionale	666.835	8.393	117	685.310	8.706	119
TOTALE	17.388.446	23.670	246	17.731.002	24.486	247

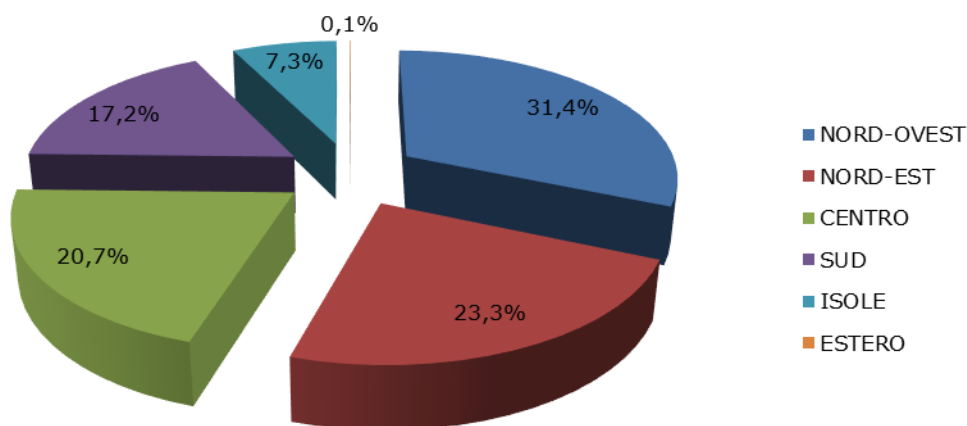
Più contenuto risulta l'aumento dei dipendenti con contratto a tempo determinato (circa 62.000 in più rispetto al 2023 pari a +1,6%) e dei lavoratori stagionali (+18.000 unità, pari al +2,8% sul 2023); in lieve crescita anche le loro retribuzioni medie (+1,6% per i lavoratori a tempo determinato, +2,8% per gli stagionali).

Analizzando la distribuzione dei lavoratori per area geografica di lavoro, nel 2024 il 31,4% è impiegato nelle regioni del Nord-ovest; segue il Nord-est con il 23,3%, il Centro con il 20,7%, il Sud con il 17,2%, le Isole con il 7,3% e infine lo 0,1% lavora all'estero. Le retribuzioni medie nel 2024 presentano valori più elevati nelle due ripartizioni del Nord: rispettivamente 28.852 euro nel Nord-ovest e 25.723 nel Nord-est, con un forte divario rispetto alle ripartizioni del Centro-Sud, caratterizzate anche da valori più bassi del numero medio di giornate retribuite nell'anno.

Prospetto 4. NUMERO LAVORATORI DIPENDENTI, RETRIBUZIONE MEDIA E NUMERO MEDIO GIORNATE RETRIBUITE NELL'ANNO PER AREA GEOGRAFICA. Anno 2024

Area geografica	Numero lavoratori nell'anno	Retribuzione media annua	Numero giornate medie retribuite nell'anno
	Anno 2024		
NORD-OVEST	5.563.720	28.852	257
NORD-EST	4.130.916	25.723	252
CENTRO	3.669.662	23.850	246
SUD	3.052.650	18.254	228
ISOLE	1.303.077	17.898	228
ESTERO	10.977	74.254	274
TOTALE	17.731.002	24.486	247

Figura 5. DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEL NUMERO DI LAVORATORI NELL'ANNO PER AREA GEOGRAFICA. Anno 2024



Con riferimento all'attività economica⁵ dell'azienda, nel 2024 una quota significativa di dipendenti risulta impiegata nel settore manifatturiero (4.003.396 lavoratori, pari al 22,6%). Seguono i settori del commercio (14,7%), delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione (11,4%), del noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese⁶ (10,7%). Per quanto riguarda le retribuzioni medie, il settore delle Attività finanziarie e assicurative presenta il valore più elevato (56.429 euro). Retribuzioni superiori alla media si riscontrano anche nei settori dell'Estrazione di minerali da cave e miniere e della Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, dove è molto presente manodopera specializzata e dove è anche elevato il numero medio di giornate retribuite nell'anno. Retribuzioni medie più basse si trovano nei settori, come quello alberghiero e ristorazione, in cui è forte la presenza di lavoratori con contratti di breve durata. Da segnalare l'aumento, rispetto al 2023, del numero di lavoratori nel settore delle Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (100.022 unità in più), nel settore del Commercio all'ingrosso e dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli (66.993 unità in più) e nel settore delle Costruzioni (38.196 unità in più): questi tre settori registrano insieme una variazione rispetto al 2023 del +4% (e spiegano il 60% dell'aumento complessivo) mentre quella media totale è pari a +2,0%.

⁵ Si fa riferimento alle "Sezioni" della classificazione ISTAT ATECO 2007.

⁶ In questo settore sono ricompresi anche i lavoratori somministrati, a prescindere dall'effettivo settore di impiego.

Prospetto 5. NUMERO LAVORATORI DIPENDENTI, RETRIBUZIONE MEDIA E NUMERO MEDIO GIORNATE RETRIBUITE NELL'ANNO PER ATTIVITA' ECONOMICA ATECO 2007 E VARIAZIONE % SUL 2023. Anno 2024

Attività economica Ateco 2007	Numero lavoratori nell'anno	Retribuzione media annua	Numero medio giornate retribuite nell'anno	Variazione % sul 2023
	Anno 2024			
Estrazione di minerali da cave e miniere	38.215	51.530	289	1,7%
Attività manifatturiere	4.003.396	32.487	277	0,3%
Fornitura di energia elettrica e gas	88.130	50.015	296	3,1%
Fornitura di acqua; gestione rifiuti	205.691	30.525	283	3,1%
Costruzioni	1.309.595	22.106	233	3,0%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	2.608.191	23.577	261	2,6%
Trasporto e magazzinaggio	1.251.720	27.199	261	2,3%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.020.119	11.233	183	5,2%
Servizi di informazione e comunicazione	636.842	35.227	260	-1,2%
Attività finanziarie e assicurative	482.857	56.429	297	0,1%
Attività immobiliari	63.885	25.738	261	3,8%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	629.006	28.855	264	4,7%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (comprende i lavoratori somministrati)	1.895.590	16.485	220	1,7%
Istruzione (comprende i supplenti della scuola pubblica)	740.578	16.451	215	-0,8%
Sanità e assistenza sociale	944.300	18.720	257	3,1%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	269.942	15.628	164	1,0%
Altre attività di servizi	506.493	17.527	240	1,8%
Attività di famiglie e convivenze	36.452	16.149	259	-2,5%
TOTALE	17.731.002	24.486	247	2,0%

Nel 2024 il 54,4% dei lavoratori dipendenti evidenzia una durata del periodo retribuito⁷ dal datore di lavoro (o da più datori di lavoro) pari ad un anno intero (full year); nel 2023 tale quota era risultata pari al 54,7%.

Quanto alla distribuzione per classi di importo della retribuzione si osserva che la classe modale dei dipendenti full year è quella con retribuzioni comprese tra 25.000 e 29.999 euro (1,857 milioni di dipendenti nel 2024). I lavoratori con periodo retribuito fino a 3 mesi, nell'88,3% dei casi hanno importi annui di retribuzione inferiori a 5.000 euro.

⁷ Periodo retribuito: il riferimento è costituito dal numero di giornate retribuite dal/dai datore/i di lavoro (26 giornate = 1 mese; 312 giornate = 1 anno), con l'esclusione quindi delle eventuali giornate di cassa integrazione, malattia, ecc.

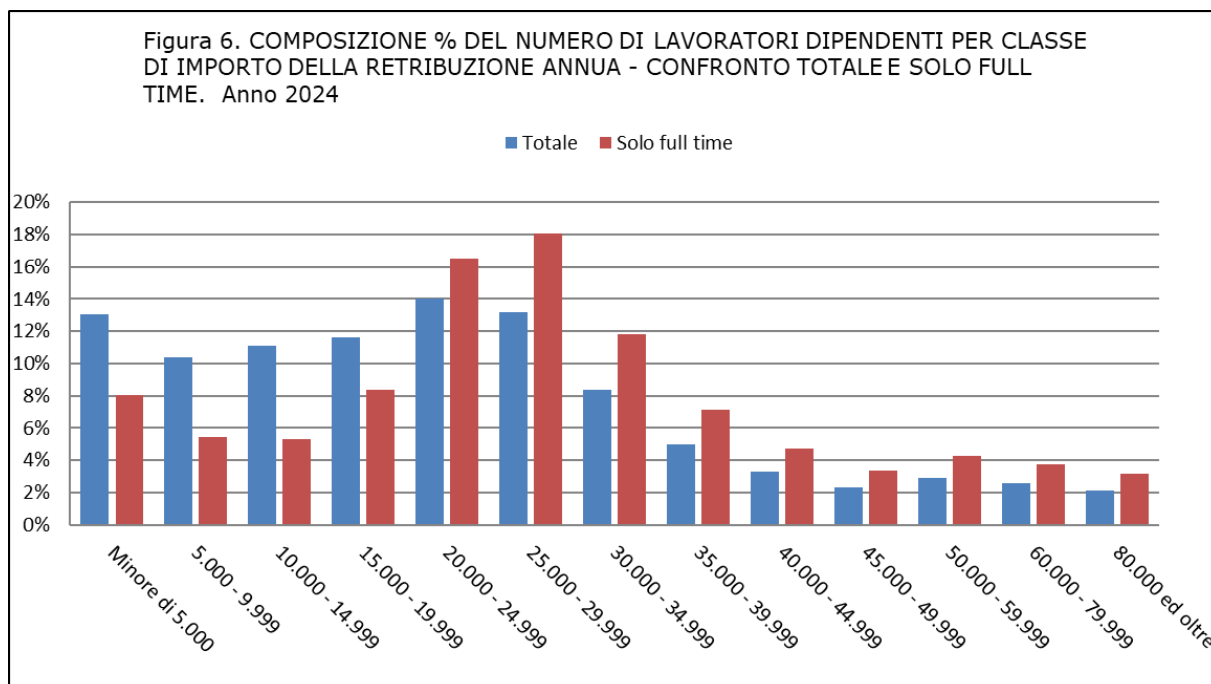
Prospetto 6. NUMERO LAVORATORI DIPENDENTI PER CLASSE DI IMPORTO DELLA RETRIBUZIONE ANNUA E PERIODO RETRIBUITO DAL DATORE DI LAVORO. Anni 2023 e 2024

Classe di importo della retribuzione annua	Periodo retribuito dal datore di lavoro				
	Fino a 3 mesi	Oltre 3 e fino a 6 mesi	Oltre 6 e meno di 12 mesi	Anno intero	TOTALE
	Anno 2023				
Minore di 5.000	1.762.211	430.764	123.971	46.153	2.363.099
5.000 - 9.999	177.683	744.652	664.650	267.054	1.854.039
10.000 - 14.999	15.559	265.070	978.777	725.289	1.984.695
15.000 - 19.999	4.574	47.034	1.013.631	1.047.469	2.112.708
20.000 - 24.999	1.921	15.725	797.207	1.767.747	2.582.600
25.000 - 29.999	998	7.928	399.688	1.793.860	2.202.474
30.000 - 34.999	508	4.327	177.311	1.158.687	1.340.833
35.000 - 39.999	366	2.757	85.041	728.553	816.717
40.000 - 44.999	221	1.802	47.091	494.177	543.291
45.000 - 49.999	164	1.267	28.430	342.901	372.762
50.000 - 59.999	242	1.493	30.222	439.908	471.865
60.000 - 79.999	259	1.444	22.835	377.827	402.365
80.000 ed oltre	233	1.973	17.595	321.197	340.998
TOTALE	1.964.939	1.526.236	4.386.449	9.510.822	17.388.446
Anno 2024					
Minore di 5.000	1.741.737	411.336	115.123	40.922	2.309.118
5.000 - 9.999	204.570	750.474	643.485	239.822	1.838.351
10.000 - 14.999	17.092	302.814	958.071	692.241	1.970.218
15.000 - 19.999	4.832	51.266	1.032.240	968.028	2.056.366
20.000 - 24.999	2.031	16.375	822.561	1.648.815	2.489.782
25.000 - 29.999	1.150	8.153	472.070	1.856.550	2.337.923
30.000 - 34.999	617	4.601	216.936	1.263.988	1.486.142
35.000 - 39.999	394	2.856	106.131	777.986	887.367
40.000 - 44.999	229	1.865	61.051	523.940	587.085
45.000 - 49.999	146	1.209	38.536	371.852	411.743
50.000 - 59.999	267	1.496	43.219	475.852	520.834
60.000 - 79.999	246	1.506	32.501	421.378	455.631
80.000 ed oltre	276	2.009	22.236	355.921	380.442
TOTALE	1.973.587	1.555.960	4.564.160	9.637.295	17.731.002

I lavoratori retribuiti per l'intero anno sono aumentati dell'1,3%, mentre i lavoratori retribuiti per periodi inferiori a un anno registrano un incremento superiore rispetto all'anno precedente, pari al +2,7%.

Nel 2024 si evidenzia una generale diminuzione dei dipendenti in tutte le classi di retribuzione più basse: la quota di lavoratori con retribuzioni inferiori ai 25.000 euro è passata dal 62,7% nel 2023 al 60,1% nel 2024. Per le classi di retribuzione dai 25.000 euro in su si registra un aumento di lavoratori, più consistente nelle classi di retribuzione superiori ai 45.000 euro (+11,4% rispetto al 2023), più contenuto nelle classi tra 25.000 e 45.000 (+8,1%).

Considerando i lavoratori che nel corso del 2024 hanno avuto solo rapporti di lavoro full time, osserviamo che la classe di retribuzione annua più numerosa è quella da 25.000 a 29.999 euro con 2.147.872 lavoratori (18,1% dei lavoratori full time). Confrontando la distribuzione dei dipendenti a full time con quella del complesso dei lavoratori, si registra la maggiore incidenza dei full time nelle classi di retribuzione più alte; sotto i 20.000 euro si colloca il 27,1% dei lavoratori full time contro il 46,1% del complesso.



Nel 2024 il 12,4% dei lavoratori dipendenti ha la cittadinanza extracomunitaria⁸; il 32,3% di essi si colloca nelle prime due classi di importo della retribuzione annua (sotto 10.000 euro); per i lavoratori dipendenti comunitari (inclusi gli italiani) tale quota è pari al 22,1%. A partire dalla classe di importo superiore ai 30.000 euro la presenza di extracomunitari diminuisce sensibilmente: solo il 10,4% dei lavoratori extracomunitari ha una retribuzione maggiore o uguale a 30.000 euro contro il 29,0% dei comunitari (inclusi italiani).

⁸ Si tratta di lavoratori in possesso di regolare permesso di soggiorno.

Prospetto 7. NUMERO LAVORATORI DIPENDENTI PER CLASSE DI IMPORTO DELLA RETRIBUZIONE ANNUA E CITTADINANZA. Anno 2024

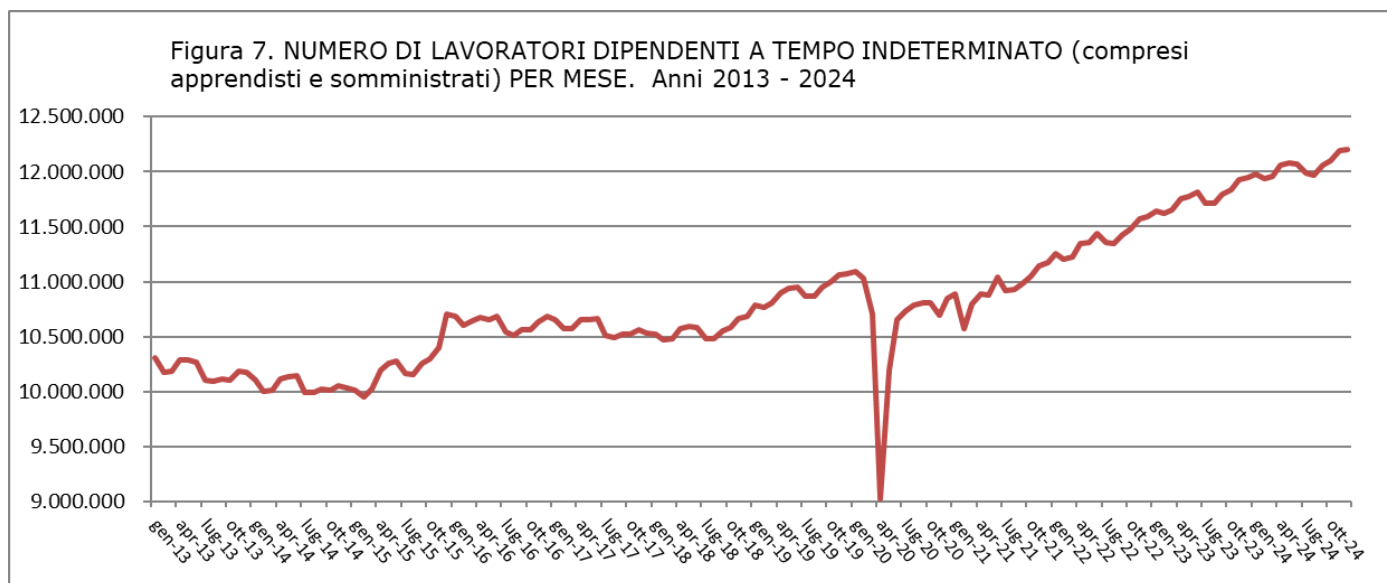
Classe di importo della retribuzione annua	Cittadinanza			Quota % extracomunitari
	Comunitari	Extracomunitari	TOTALE	
	Anno 2024			
Minore di 5.000	1.944.835	364.283	2.309.118	15,8%
5.000 - 9.999	1.494.644	343.707	1.838.351	18,7%
10.000 - 14.999	1.646.948	323.270	1.970.218	16,4%
15.000 - 19.999	1.747.806	308.560	2.056.366	15,0%
20.000 - 24.999	2.136.482	353.300	2.489.782	14,2%
25.000 - 29.999	2.066.591	271.332	2.337.923	11,6%
30.000 - 34.999	1.363.768	122.374	1.486.142	8,2%
35.000 - 39.999	839.126	48.241	887.367	5,4%
40.000 - 44.999	564.791	22.294	587.085	3,8%
45.000 - 49.999	400.294	11.449	411.743	2,8%
50.000 - 59.999	510.388	10.446	520.834	2,0%
60.000 - 79.999	448.737	6.894	455.631	1,5%
80.000 ed oltre	374.386	6.056	380.442	1,6%
TOTALE	15.538.796	2.192.206	17.731.002	12,4%

2. NUMERO LAVORATORI NEL MESE⁹ E MEDIA ANNUA

Nel 2024 il numero medio di dipendenti del settore privato non agricolo è stato pari a 14.968.307 (+2,1% rispetto al 2023). In riferimento alla tipologia contrattuale si registrano variazioni positive del 2024 rispetto al 2023 pari a +0,6% del tempo determinato, +2,4% del tempo indeterminato e +3,4% degli stagionali.

Prospetto 8. NUMERO LAVORATORI DIPENDENTI PER MESE E TIPOLOGIA CONTRATTUALE. Anni 2023-2024

Mese	Tempo determinato		Tempo indeterminato		Stagionale		TOTALE	
	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024
Gennaio	2.408.791	2.494.194	11.643.742	11.977.813	150.126	156.052	14.202.659	14.628.059
Febbraio	2.443.722	2.518.722	11.618.056	11.938.063	142.469	148.468	14.204.247	14.605.253
Marzo	2.531.766	2.604.169	11.652.696	11.962.598	204.231	239.537	14.388.693	14.806.304
Aprile	2.562.523	2.650.445	11.751.886	12.060.653	301.127	307.738	14.615.536	15.018.836
Maggio	2.641.524	2.720.302	11.777.304	12.076.898	377.903	396.544	14.796.731	15.193.744
Giugno	2.721.710	2.770.265	11.811.330	12.068.560	544.999	556.544	15.078.039	15.395.369
Luglio	2.428.768	2.460.017	11.713.582	11.986.802	619.689	629.791	14.762.039	15.076.610
Agosto	2.298.428	2.322.195	11.710.703	11.971.721	617.331	627.270	14.626.462	14.921.186
Settembre	2.606.811	2.458.528	11.790.004	12.060.116	528.212	538.312	14.925.027	15.056.956
Ottobre	2.632.767	2.575.431	11.837.488	12.103.430	289.343	299.259	14.759.598	14.978.120
Novembre	2.675.245	2.605.843	11.924.911	12.190.255	161.282	170.873	14.761.438	14.966.971
Dicembre	2.655.636	2.596.768	11.945.247	12.197.743	171.508	177.761	14.772.391	14.972.272
Media	2.550.641	2.564.740	11.764.746	12.049.554	342.352	354.012	14.657.738	14.968.307

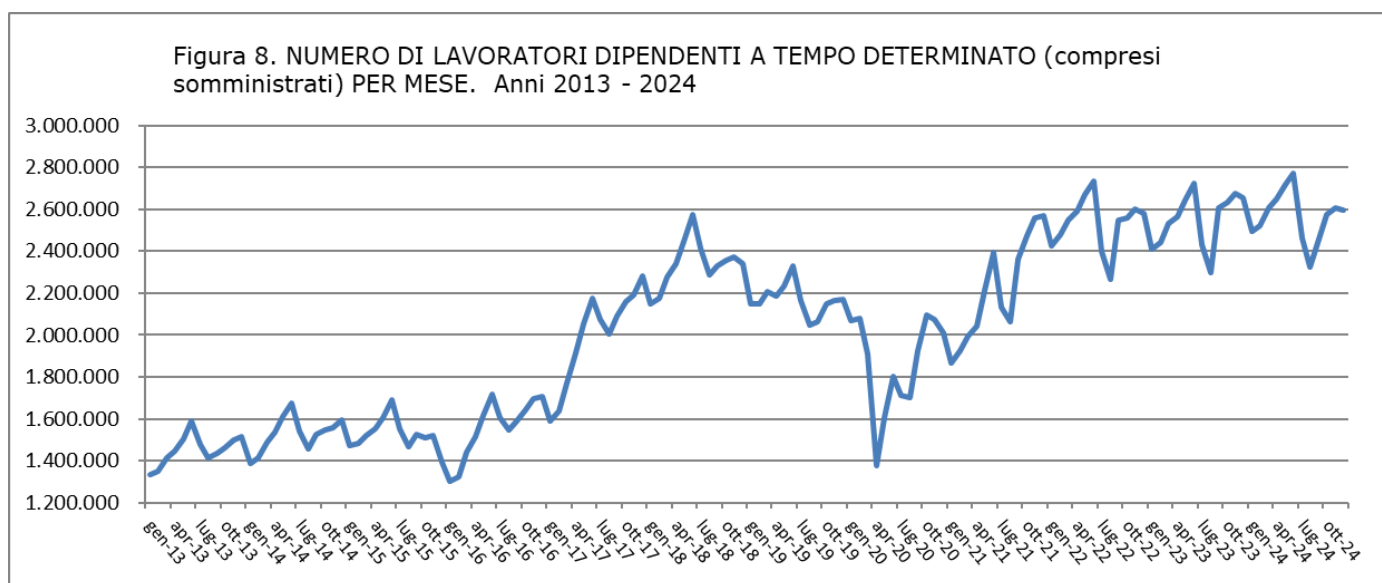


Ampliando l'orizzonte temporale di osservazione e analizzando la distribuzione mensile dei lavoratori dipendenti a tempo indeterminato¹⁰ nel periodo 2013-2024, si osserva un

⁹ Questa parte del documento presenta dati di stock-flusso mensile, cioè vengono considerati i lavoratori dipendenti con almeno una giornata retribuita in ogni mese (il lavoratore che nel corso di un singolo mese ha avuto più di un rapporto di lavoro viene conteggiato una sola volta e gli sono attribuite le caratteristiche dell'ultimo rapporto di lavoro).

¹⁰ Sono inclusi tutti gli apprendisti, tranne un piccolissimo gruppo incluso tra gli stagionali.

lungo trend decrescente che culmina nel minimo di febbraio 2015 (9.954.395 lavoratori). Tra marzo e dicembre 2015 si registra un forte incremento, in particolare negli ultimi mesi dell'anno, legato agli effetti della legge 190/2014 (esonero contributivo triennale per le nuove assunzioni a tempo indeterminato e per le trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato). Il livello raggiunto si mantiene poi tendenzialmente stabile fino ai primi mesi del 2017, segue quindi un leggero calo e infine, dalla seconda metà del 2018, un nuovo trend di ripresa con il massimo a novembre 2019, quando si superano gli 11 milioni di lavoratori. Nel 2020 l'impatto-shock del Covid-19 è evidente, la distribuzione mensile raggiunge il minimo ad aprile con 9.023.947 lavoratori, successivamente - in corrispondenza dell'allentamento delle misure restrittive nei mesi estivi - fino ad ottobre la consistenza risulta in ripresa, per poi scendere ancora una volta in corrispondenza della seconda ondata della pandemia che ha richiesto l'adozione di nuove misure restrittive. Infine, da marzo 2021 si avvia il progressivo superamento della pandemia con il ritorno dei livelli occupazionali sui valori del 2019, anzi, superandoli con valori di poco inferiori ai 12 milioni a dicembre 2023 (11.945.247 dipendenti) e con numeri crescenti nel 2024, registrando valori superiori ai 12 milioni nel trimestre aprile-giugno e nell'ultimo quadrimestre dell'anno, con picco a dicembre (12.197.743 dipendenti).



La dinamica mensile dei dipendenti a tempo determinato¹¹ nello stesso periodo 2013-2024 presenta un periodo di consistenza stabile tra il 2013 e la prima metà del 2015. Nella seconda metà del 2015 si registra un nuovo calo (effetto della legge 190/2014) mentre a partire da aprile 2017 si avvia una crescita prolungata, effetto anche dell'abolizione dei voucher avvenuta a marzo 2017. La punta massima è raggiunta a giugno 2018 con 2.573.338 lavoratori. Da qui inizia un rallentamento con un minimo ad agosto 2019 con poco più di 2 milioni di lavoratori (effetti del Decreto Dignità, legge

¹¹ Sono inclusi anche la gran parte dei somministrati e degli intermittenti. Nel periodo considerato la quota di somministrati a tempo determinato sul totale dei somministrati pur rimanendo sempre maggioritaria è andata progressivamente calando; andamento opposto si osserva per gli intermittenti.

96/2018). Dopo i primi due mesi del 2020 osserviamo il calo legato al fermo produttivo dovuto alla pandemia con il minimo nel mese di aprile pari a 1.376.051 lavoratori, cui fa seguito la ripresa stagionale fino a ottobre e quindi la nuova contrazione sul finire del 2020 dovuta sempre alle misure anti Covid. Poi il recupero si dispiega nel corso del 2021 raggiungendo il livello di 2,4 milioni di lavoratori nell'ultimo quadrimestre, ancora comunque sotto il massimo di giugno 2018. Nel 2022 il trend risulta crescente con punta massima raggiunta nel mese di giugno con 2.732.868 dipendenti a termine. Nel biennio 2023-2024 continua la crescita con valori medi nel periodo di 2,5 milioni di lavoratori e con valori massimi raggiunti nel mese di giugno 2023 con 2.721.710 dipendenti a termine e a giugno 2024 con 2.770.265.

Prospetto 9. NUMERO MEDIO ANNUO LAVORATORI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI ORARIO DI LAVORO E GENERE. Anni 2023 - 2024

Tipologia di orario di lavoro	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE
	Media annua 2023			Media annua 2024		
Tempo pieno	7.215.207	3.419.425	10.634.632	7.343.601	3.492.629	10.836.231
Tempo parziale orizzontale	1.167.090	2.380.265	3.547.355	1.198.482	2.440.138	3.638.621
Tempo parziale verticale	59.051	102.844	161.895	62.067	107.645	169.712
Tempo parziale misto	91.470	222.385	313.856	92.969	230.774	323.744
TOTALE	8.532.819	6.124.920	14.657.738	8.697.120	6.271.187	14.968.307

Nel 2024 il numero medio di lavoratori dipendenti con un orario di lavoro a tempo pieno risulta pari a 10.836.231, il 72,4% circa del totale, percentuale stabile rispetto all'anno precedente.

La principale forma di lavoro a tempo parziale è il part-time orizzontale che nel 2024 ha interessato, in media annua, 3.638.621 lavoratori con un incremento rispetto all'anno precedente pari a +2,6%. Molto più bassi sono i livelli del part-time verticale con 169.712 lavoratori nel 2024 e del part-time di tipo misto (orizzontale e verticale) con 323.744 lavoratori (sempre medie annue).

La composizione per genere evidenzia che il part-time è una modalità che caratterizza soprattutto la partecipazione femminile; nelle tre forme di part-time: orizzontale, verticale e misto, la componente femminile nel 2024 rappresenta rispettivamente il 67,1%, il 63,4% e il 71,3%.

A livello territoriale nel 2024 il 77,7% del numero medio di dipendenti del Nord-ovest ha un orario di lavoro a tempo pieno. Tale percentuale diminuisce passando da Nord a Sud fino al 60,7% nelle Isole, dove invece è particolarmente diffuso il tempo parziale, con un'incidenza del 39,3%, rispetto al 27,6% su base nazionale.

Prospetto 10. NUMERO MEDIO ANNUO LAVORATORI DIPENDENTI PER AREA GEOGRAFICA E TIPOLOGIA DI ORARIO DI LAVORO. Anno 2024

Area geografica	Tempo pieno	Tempo parziale orizzontale	Tempo parziale verticale	Tempo parziale misto	TOTALE
Media annua 2024					
NORD-OVEST	3.756.032	915.855	55.310	107.988	4.835.185
NORD-EST	2.705.036	731.391	36.633	68.581	3.541.642
CENTRO	2.191.655	792.726	38.203	71.759	3.094.343
SUD	1.548.343	825.950	27.681	54.188	2.456.162
ISOLE	625.534	372.410	11.858	21.209	1.031.011
ESTERO	9.632	289	26	17	9.963
TOTALE	10.836.231	3.638.621	169.712	323.744	14.968.307

Nel 2024 il numero medio di dipendenti con contratto a tempo indeterminato è pari a 12.049.554, l'80,5% del corrispondente totale.

Prospetto 11. NUMERO MEDIO ANNUO LAVORATORI DIPENDENTI PER AREA GEOGRAFICA E TIPOLOGIA DI CONTRATTO. Anno 2024

Area geografica	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Stagionale	TOTALE
Media annua 2024				
NORD-OVEST	725.002	4.057.391	52.792	4.835.185
NORD-EST	547.278	2.874.038	120.326	3.541.642
CENTRO	538.478	2.500.986	54.879	3.094.343
SUD	522.547	1.856.345	77.270	2.456.162
ISOLE	230.487	751.852	48.672	1.031.011
ESTERO	949	8.941	74	9.963
TOTALE	2.564.740	12.049.554	354.012	14.968.307

Mettendo in relazione il territorio con la tipologia contrattuale, nel 2024 il numero medio di lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato è massimo nel Nord-ovest con 4.057.391 lavoratori e un'incidenza sul relativo totale pari all'83,9%.

La tipologia contrattuale del tempo determinato, invece, presenta la maggiore incidenza percentuale nelle Isole e nel Sud, rispettivamente con il 22,4% e il 21,3% (dato nazionale: 17,1%).

Infine, per la tipologia contrattuale stagionale nel Nord-est troviamo il valore modale con 120.326 lavoratori (media annua), mentre la maggiore incidenza percentuale è nelle Isole con il 4,7% (dato nazionale: 2,4%).

GLOSSARIO

Apprendista: inquadramento contrattuale riservato ai giovani tra i 15 e i 29 anni, con il quale l'azienda s'impegna ad addestrare l'apprendista, con fasi d'insegnamento pratico e tecnico-professionale (anche erogate da soggetti esterni all'impresa) tali da consentirgli di acquisire una qualifica professionale.

Attività economica: ai fini della produzione dell'informazione statistica, le attività economiche sono classificate secondo una nomenclatura internazionale che, a livello europeo, è denominata Nace Rev. 2 (per la classificazione Ateco 2007) e Nace rev. 1.1 (per la classificazione Ateco 2002).

Dirigente: lavoratore dipendente preposto alla direzione dell'organizzazione aziendale o di una sua branca rilevante e autonoma.

Full time: contratto di lavoro che prevede il rispetto di un orario di lavoro stabilito dal legislatore o previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro dello specifico comparto di appartenenza (in genere 40 ore settimanali).

Full year: dipendente che è stato retribuito dal datore di lavoro per tutti i giorni dell'anno (312 giornate). Il concetto è legato al volume di lavoro registrato nel corso dell'anno.

Impiegato: lavoratore dipendente adibito ad attività di concetto o di ordine inerenti al processo organizzativo e tecnico-amministrativo dell'azienda, tese a coadiuvare l'attività dell'imprenditore o del dirigente.

Lavoratore dipendente: soggetto che presta la propria attività lavorativa con vincolo di subordinazione.

Numero medio giornate retribuite dei lavoratori dipendenti: rapporto tra la somma del numero di giornate complessivamente retribuite (a carico del/dei datore(i) di lavoro) ai lavoratori dipendenti nel periodo di tempo considerato e il numero dei lavoratori dipendenti nello stesso periodo.

Operaio: lavoratore dipendente adibito a mansioni inerenti al processo strettamente produttivo dell'azienda

Part time (contratto di lavoro): contratto di lavoro che prevede un orario di lavoro ridotto (di intensità variabile) rispetto a quello "pieno" (full time) stabilito dal legislatore o previsto dai Contratti collettivi nazionali di lavoro (in genere 40 ore settimanali). Può essere orizzontale, quando la riduzione d'orario è riferita al normale orario giornaliero; verticale, quando la prestazione è svolta a tempo pieno ma per periodi predeterminati nella settimana, nel mese e nell'anno; misto, quando il rapporto di lavoro a tempo parziale è articolato combinando le modalità orizzontale e verticale.



Quadro: lavoratore dipendente che, pur non appartenendo alla categoria dei dirigenti, svolge con carattere continuativo funzioni di rilevante importanza al fine dello sviluppo e dell'attuazione degli obiettivi dell'azienda.

Qualifica: inquadramento della posizione nella professione dei lavoratori dipendenti classificabile nelle seguenti voci: operaio, impiegato, dirigente, apprendista, quadro, altro. Nella qualifica "altro" sono inclusi gli inquadramenti diversi da operaio, impiegato, dirigente, apprendista, quadro.

Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti: rapporto tra la somma dell'imponibile previdenziale dei lavoratori dipendenti nel periodo di tempo considerato e il numero di lavoratori dipendenti nello stesso periodo.

Ripartizione geografica: suddivisione geografica del territorio. Per l'Italia può articolarsi in: Nord-ovest (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria); Nord-est (Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna); Centro (Toscana, Umbria, Marche, Lazio); Sud (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria); Isole (Sicilia, Sardegna). In alternativa possono essere considerate le seguenti aree: Nord: Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Liguria, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna; Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio; Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

Stagionale (contratto): tipologia contrattuale propria delle attività produttive che, per loro natura, vengono svolte solo in alcuni periodi dell'anno e rispetto alle quali i datori di lavoro necessitano di costituire rapporti a tempo determinato e – almeno potenzialmente – rinnovabili periodicamente.

Tempo determinato (contratto): tipologia contrattuale che prevede un termine finale di durata del rapporto di lavoro.

Tempo indeterminato (contratto): tipologia contrattuale che non prevede un termine finale di durata del rapporto di lavoro.